



DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 1° AGOSTO 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno 1 del mese di agosto, nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale, sita in via Verdi n. 35, e più precisamente, nella sala consiliare della stessa, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09.00, in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti posti all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Il Presidente alle ore 12.15 dichiara aperta la seduta.

Assiste: il Vice Segretario Generale: dott. Francesco Maida.

Risultano presenti: il Sindaco; i Consiglieri: Rosario Andreozzi, Laura Bismuto, Matteo Brambilla, Stefano Buono, Maria Caniglia, Elpidio Capasso, Claudio Cecere, Elena Coccia, Mario Coppeto, Eleonora De Majo, Aniello Esposito, Luigi Felaco, Fulvio Frezza, Alessandro Fucito, Marco Gaudini, Ciro Langella, Salvatore Madonna, Lucia Francesca Menna, Manuela Mirra, Gabriele Mundo, Salvatore Pace, Domenico Palmieri, Alessia Quaglietta, Pietro Rinaldi, Andrea Santoro, Carmine Sgambati, Gaetano Simeone, Vincenzo Solombrino, Valeria Valente, Francesco Verneti e Luigi Zimbaldi. **(presenti 32).**

Risultano assenti i Consiglieri: Federico Arienzo, Maria Rosaria Carfagna, Salvatore Guangi, Stanislao Lanzotti, David Lebro, Vincenzo Moretto, Marco Nonno, Gaetano Troncone e Anna Ulleto. **(assenti 9).**

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: **Matteo Brambilla, Pietro Rinaldi e Francesco Verneti.**

Il Presidente giustifica l'assenza della Consigliera: **Maria Rosaria Carfagna.**

Partecipano alla seduta gli Assessori: **Alessandra Clemente, Maria D'Ambrosio, Roberta Gaeta, Carmine Piscopo, Ciro Borriello, Annamaria Palmieri, Mario Calabrese, Enrico Panini e Alessandra Sardu.**

Entrano in aula i Consiglieri Moretto e Ulleto (presenti 34).

Il Presidente pone all'esame dell'aula la delibera di G.C. n. 172 del 7 aprile 2017 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: "Aggiornamento Regolamenti per l'Alienazione del Patrimonio

Comunale di Edilizia Residenziale Pubblica e del Patrimonio Immobiliare Disponibile, approvati, rispettivamente, con deliberazioni consiliari n. 10/2006 e n. 47/2004”.

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Sport che con verbale n. 189 del 28 giugno c.a. ha rinviato il parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionale che con verbale n. 187 del 27 giugno c.a. ha rinviato il parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Trasparenza e a tutte le Municipalità di cui la 3[^], la 9[^], la 6[^] e la 7[^] hanno espresso parere favorevole.

Il Presidente ricorda che su tale proposta nella seduta del Consiglio comunale del 30 giugno u.s. sono state presentate n. 2 pregiudiziali a firma del consigliere Moretto, poi respinte a maggioranza dall’Aula. L’assessore Borriello durante la relazione, vista l’importanza del documento ha chiesto rinvio dell’esame ad altra seduta. Pertanto dichiara aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera Menna che ne ha fatto richiesta.

La Consigliera Menna esprime preoccupazione, per quanto appreso dalla stampa cittadina della permuta della caserma Nino Bixio con un immobile statale di via Egiziaca a Pizzo Falcone. Esprime criticità sulla realizzazione nella caserma di una scuola di alta formazione, per la difesa civile e per la soluzione diplomatica dei conflitti. Ritiene che tale scelta risulta incomprensibile ed in contrasto con la volontà espressa dal Consiglio comunale che ha definito Napoli “città di pace”.

Entra in aula il Consigliere Guangi (presenti 35).

Il Consigliere Brambilla critica la scelta di dismettere il patrimonio senza prima aver tentato di metterlo a reddito. Ritiene che tutto ciò dipende dalla mancanza di professionalità adeguate in Napoli Servizi. Sostiene che l’atto in discussione risulta essere una sconfitta per la città, poiché si vende una parte della sua storia ed inoltre non risponde alla normativa regionale che prevede l’utilizzo delle entrate derivanti dalla vendita per la valorizzazione della parte restante del patrimonio, invece si propone, di vendere per fare cassa pur non avendo un quadro chiaro dei beni divisi per Municipalità. In relazione a quanto reso, ritiene che l’atto non può essere approvato.

Entrano in aula i Consiglieri Lebro e Troncone (presenti 37).

La Consigliera Valente evidenzia, che l’atto in discussione rappresenta l’inversione di rotta più tangibile della politica portata avanti dall’Amministrazione in questi anni, poiché viene negata la scelta di internalizzare la gestione del patrimonio, ammettendo pertanto, l’impossibilità di raggiungere l’obiettivo prefissato, per di più, stabilendo di inserire la possibilità di affidare la vendita del patrimonio disponibile ad agenzie immobiliari private. Un’inversione di strategia, rispetto alla scelta di affidare gestione e vendita ad un soggetto completamente pubblico. Rileva, inoltre, che non risulta chiaro il soggetto che dovrà occuparsi della stima e della vendita in quanto non si prescrive chiaramente se la Borsa immobiliare della Camera di Commercio dovrà occuparsi solo della prima o anche della seconda funzione. Afferma che tale questione potrebbe essere superata o con una convenzione con IACP o con una gara per l’affidamento ad un soggetto privato.

La Consigliera Coccia rileva l’importanza del patrimonio per l’Ente mettendo in risalto il problema dell’abitare in città. Esprime condivisione per le proposte sul cronoprogramma delle vendite e sul sistema delle aste, esternando preoccupazione relativamente gli acquirenti che potrebbero privilegiare le case del Centro Storico. Sottolinea la necessità di attenzionare tale

aspetto, preannunciando la presentazione di una mozione di accompagnamento affinché si vigili sulle operazioni di vendita a tutela di chi abita negli immobili in questione.

Entra in aula il Consigliere Nonno e si allontana il Presidente Fucito (presenti 37).

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.

Il Consigliere Moretto ricorda gli errori commessi nella gestione del patrimonio a partire dalla Romeo e, poi, continuati con la gestione da parte della Napoli Servizi. Lamenta, che nel corso del tempo, il patrimonio non è stato oggetto di adeguata manutenzione, facendo sì che oggi, solo gli immobili di pregio e i locali commerciali risultano appetibili ad eventuali compratori.

Entra in aula il Consigliere Arienzo e si allontana la Consigliera Valente (presenti 37).

Il Consigliere Guangi definisce la proposta in discussione molto importante, ma richiede una riflessione su diversi aspetti che non funzionano, come gli uffici del Patrimonio, logisticamente troppo sacrificati e della mancata valorizzazione delle risorse umane attribuite. Precisa, sulla trascurata manutenzione e, dello stato di molti alloggi che versano in condizioni disastrose e, che gli occupanti, in molti casi privi di reddito, non saranno mai in grado di acquisirli. Evidenzia come con la gestione da parte della Napoli Servizi la manutenzione risulta peggiorata e nessuno degli obiettivi previsti per la vendita risulta essere stato rispettato. Osserva che la scelta, oggi prevista, di affidare a privati la dismissione, risulta essere ancora più negativa, e definirà un ulteriore fallimento della sua gestione.

Il Consigliere Palmieri ricorda, anch'egli, gli errori commessi sulla gestione del patrimonio con il passaggio delle competenze dalla Romeo alla Napoli Servizi e, che ad oggi sono ancora aperte una serie di questioni, a partire dall'inadeguatezza degli uffici del Patrimonio e dell'attuale gestore, che non riesce ad assicurare una reale manutenzione, per la mancanza di risorse. Sostiene, che la maggior parte del patrimonio ERP, determinerà entrate di somme limitate, quello disponibile, tra i quali vi sono beni di pregio, potrà garantire maggiori aspettative anche se vi è poca chiarezza sugli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi.

Il Consigliere Andreozzi espone considerazioni rispetto alle critiche avanzate sull'atto che ritiene non essere stato capito nei suoi contenuti. Chiarisce che il patrimonio ERP proseguirà a venderlo la Napoli Servizi e, che solo per quello disponibile è prevista la possibilità di vendita attraverso altri soggetti. Conviene sulla difficile situazione economica, non ritenendo giusto ammettere che si sta lavorando per migliorarla. Ricorda la cattiva gestione del patrimonio ERP da circa vent'anni e, quella della Romeo risulta essere stata una gestione sciagurata, e cambiare rotta risulta determinante, mettendo in essere tutte le azioni necessarie nell'interesse delle fasce più deboli.

Il Consigliere Nonno chiede una attenta riflessione su un atto importante per il futuro della Città, evidenziando la necessità migliorarlo in alcuni aspetti. Concorda con il potenziamento degli Uffici del Patrimonio con la creazione di un gruppo di lavoro che si occupi delle dismissioni per snellirne l'iter burocratico.

Il Consigliere Coppeto evidenzia la necessità di accelerare le procedure di vendita del patrimonio per garantire il piano di rientro, tutelando i “gioielli di famiglia” che non vanno svenduti per fare cassa. Ricorda che con il bilancio di previsione è stato presentato un documento sulle politiche dell’abitare che vanno ricondotte ad un unico assessorato. Sostiene la necessità di garantire le fasce deboli, senza favorire le occupazioni sine die, ripartendo da un sistema democratico delle assegnazioni.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza (presenti 38).

Il Consigliere Santoro condivide gli aspetti positivi dell’atto in discussione, rilevando che va garantita l’attenzione necessaria alla Napoli Servizi dando un segnale rispetto alle priorità da affrontare. Evidenzia l’importanza di non dismettere tutto il patrimonio, salvaguardando gli immobili che rappresentano la storia della città, dismettendo solo gli immobili che si trovano fuori città e in altre regioni in quanto non sono strategici per l’Amministrazione e risultano onerosi nella gestione, ossia gli immobili ERP ricadenti nel territorio di altri comuni, gli immobili oggetto di contenzioso, quelli danneggiati dal terremoto, che non possono essere recuperati per mancanza di adeguate risorse e, vendere il palazzo di via Verdi, destinando i proventi ad altri Servizi tra cui le politiche sociali, dando un segnale di responsabilità politica ai cittadini.

Il Presidente dichiara conclusa la discussione generale, portando a conoscenza che sono stati presentati n.1 mozione, n.3 ordini del giorno e n. 61 emendamenti e, cede la parola all’assessore Borriello per la replica agli interventi resi.

L’Assessore Borriello esprime apprezzamento per i contributi forniti dal dibattito, tranne per le considerazioni esposte dalle opposizioni che hanno definito migliore la gestione Romeo le cui negatività sono sotto gli occhi di tutti. Sostiene che non risponde a verità che la Napoli Servizi non ha il controllo del patrimonio immobiliare, anche se bisogna migliorarne alcuni aspetti. Evidenzia come il patrimonio risulta estremamente diverso nelle differenti parti della città e alcuni settori richiedono maggiori interventi. Concorda con la tutela dei centri storici della città alla luce della vocazione turistica, considerando le diverse necessità.

Il Presidente prima di passare all’esame dei documenti presentati, cede la parola sull’ordine dei lavori al consigliere Guangi che ne ha fatto richiesta.

Il Consigliere Guangi precisa, in relazione all’intervento reso dal consigliere Andreozzi, ribadendo che alla Napoli Servizi rimane solo la gestione del patrimonio mentre la vendita viene affidata alle Agenzie e, che in tal senso sono stati presentati diversi emendamenti.

Il Presidente passa all’esame della mozione n.1 a firma dei consiglieri Coccia, Coppeto e Rinaldi che richiede, in particolare, la costituzione di una Commissione sulla vendita del patrimonio disponibile nei centri storici e, cede la parola alla consigliera Coccia per l’illustrazione.

La Consigliera Coccia la illustra, leggendone la parte dispositiva.

Il Consigliere Brambilla evidenzia che la mozione riporta quanto contenuto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture relativo all’alienazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Rileva l’opportunità di istituire una Commissione di vigilanza sulla dismissione.

Il Consigliere Santoro sottolinea il valore politico del documento presentato da una forza politica della maggioranza che prescrive valori irrinunciabili e, propone che l'Amministrazione recepisca il documento senza metterlo in votazione.

Il Consigliere Rinaldi ringrazia il consigliere Santoro per il garbo con il quale ha sollevato il refuso dell'atto e propone nella parte del "riteniamo che " di sostituire "*la sinistra della città*" con "*l'Amministrazione della città*".

Si allontana il Presidente Fucito e assume la Presidenza il Vicepresidente Guangi (presenti 37).

Il Consigliere Arienzo pur apprezzando lo spirito del documento non ne condivide la parte impegnativa.

La Consigliera Coccia fornisce chiarimenti al consigliere Arienzo relativamente alla parte impegnativa del documento.

Il Consigliere Nonno ritiene il documento politico e, ne rileva l'assenza di elementi di pragmaticità.

La Consigliera Coccia ritira il documento con l'impegno di inviarlo in Commissione per approfondimento.

Il Presidente dichiara che la consigliera Coccia ha ritirato la mozione e, pone in discussione l'ordine del giorno n.2 a firma dei consiglieri Valente, Quaglietta e Arienzo. Cede la parola al consigliere Arienzo per illustrazione.

Il consigliere Arienzo lo illustra, chiedendo di valutare l'opportunità di avvalersi dello IACP Napoli per l'attuazione del programma di dismissione del patrimonio ERP.

L'assessore Borriello motiva il parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.2 a firma dei consiglieri Valente, Quaglietta e Arienzo, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Pone in discussione l'ordine del giorno n.3 a firma del consigliere Troncone.

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.3 a firma del consigliere Troncone che "*impegna l'Amministrazione per venire incontro alle esigenze dell'utenza a far attivare alla Napoli Servizi una postazione di front office presso le Municipalità o presso gli uffici del Patrimonio*", assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità.

Il Consigliere Nonno dichiara di ritirare l'ordine del giorno n. 4.

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno n.5 a firma della consigliera Menna e sottoscritto dalle consigliere Bismuto, Quaglietta, De Majo, Coccia e Ulleto.

La Consigliera Menna lo illustra motivando *“l’impegno del Sindaco, della Giunta e del Presidente del Consiglio ad istituire una commissione speciale di scopo con la delega a trattare con il Ministero della Difesa per l’utilizzo della caserma Nino Bixio per ottenere la riconversione per le funzioni di scuola di alta formazione per la difesa civile e per la soluzione diplomatica dei conflitti”*.

Il Consigliere Rinaldi ritiene che le finalità della permuta di cui al protocollo d’intesa tra il Ministero della Difesa, Ministero dell’Interno e Demanio, allegato alla delibera, sono, tra le altre, quella di destinare un’area a parcheggio, la realizzazione di un polo museale e di ricerca aperto al pubblico che ospiterà la biblioteca dell’Istituto degli Studi Filosofici di Napoli e la Biblioteca della Nunziatella, a suo dire, finalità ben diverse da quello di costituire un nuova centrale di guerra nel Mediterraneo, tanto meno quello di un processo di militarizzazione della città. Propone una modifica nella parte impegnativa del documento.

La Consigliera Bismuto d’accordo con l’intervento del consigliere Rinaldi, non concorda su un punto, ovvero quello di aver recepito che la finalità del documento è quello di evitare che la caserma Nino Bixio diventi un centro militare. Il documento vuole fissare altro, ovvero l’impegno, come preconditione, che l’utilizzo della Caserma Nino Bixio, abbia l’obiettivo, per le funzioni di scuola di alta formazione per la difesa, di una soluzione diplomatica dei conflitti, coerentemente con la missione di pace che questa città, con la definizione di “Città di pace a vocazione Mediterranea”, ha voluto sancire nel proprio Statuto ed in osservanza a quanto ordinato dalla Costituzione.

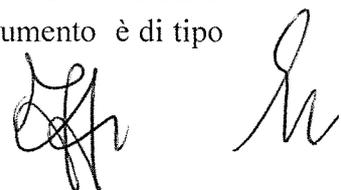
La Consigliera Coccia interviene nel merito del documento.

Il Consigliere Nonno valuta che, anche su tale ordine del giorno, si sta svolgendo una discussione priva di contenuto e di competenza, materie che, a suo parere, non sono di attribuzione del governo locale, ma con poteri conferiti, come nel caso in specie, al Ministero della Difesa dello Stato Italiano.

Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza (presenti 38).

Il Consigliere Pace non condivide il tono minimizzante assunto dal consigliere Nonno nell’analisi del documento. Rivendica, tutto intero, il diritto delle Consigliere proponenti, di aver posto un questione, su cui non si può non essere d’accordo, ovvero ribadire il principio, secondo il quale nella Repubblica Italiana, e fin quando ci sarà la nostra Costituzione, che anche l’esercito italiano deve avere finalità a tutela della pace, in sostituzione di risoluzioni militari. Detto questo, aggiunge che le guerre fanno parte della storiografia di ogni popolo, conservarne la memoria, è fondamentale, un deterrente per le giovani generazioni, affinché comprendano il valore della pace e della democrazia, come principi inviolabili. D’accordo sulla proposta di modifica del consigliere Rinaldi, che comunque va nella direzione proposta dalla consigliera Menna, non c’è contraddizione, tuttavia valuta non opportuna l’istituzione di una commissione speciale, in assenza di urgenze ed emergenze, e poi perché, con il coinvolgimento esterno nell’ambito della stessa, si delegittimano le prerogative del Consiglio.

La Consigliera Menna ringrazia coloro che hanno arricchito il dibattito, non è però in discussione l’importanza della memoria storica, quale valore culturale, e dalla lettura della delibera si evince chiaramente, che tale principio, con la presenza della biblioteca dell’Istituto Filosofico di Napoli, presso la caserma Nino Bixio, viene custodito. La motivazione del documento è di tipo



prudenziale a fronte di un governo nazionale sempre più depauperato della propria sovranità, per uno scenario geopolitico internazionale cambiato e minaccioso, motivi per i quali, parte del Consiglio, ha ritenuto necessario redigere questo documento vincolando le funzioni della scuola della Difesa della Caserma Ninno Bixio ad una formazione orientata a quei principi costituzionali, che nei costumi e nelle prassi sostanziano da sempre l'orientamento di questa città, quali, quello della pace, del sostegno solidale e della cooperazione diplomatica nei conflitti.

Il Presidente Fucito chiede alla consigliera Menna, se intende modificare il documento nel modo proposto dal Consigliere Rinaldi.

Il Consigliere Santoro sull'ordine dei lavori, chiede che venga posto in votazione il sub emendamento del Consigliere Rinaldi, per poi passare alla votazione dell'ordine del giorno.

Il Consigliere Rinaldi espone considerazioni sul dibattito svoltosi.

La Consigliera Quaglietta valuta inaccettabile la proposta di modifica e chiede che il documento venga votato così com'è.

Il Consigliere Capasso propone di sospendere la seduta per una mezza ora per accordarsi sulla presentazione degli emendamenti che accompagnano la delibera, tempo, che può essere utile, anche alle proponenti del documento in discussione, per poter giungere ad una sintesi, da proporre alla ripresa dei lavori.

Il Presidente constata la volontà unanime di sospendere la seduta, dichiara alle ore 16:40 sospesa la seduta per circa trenta minuti.

Il Presidente alle ore 20:00 dichiara riaperta la seduta e invita la dott.^{ssa} Barbati a procedere all'appello, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che risultano presenti in aula **n.31 consiglieri** su n.41 assegnati (**risultano allontanatisi i consiglieri Esposito, Lebro, Madonna, Menna, Quaglietta, Solombrino e Ulleto**) e, invita l'Aula, dopo il lungo confronto avvenuto tra le diverse forze politiche, di procedere speditamente alla disamina degli emendamenti. Rintroduce l'ordine del giorno n. 5, la cui discussione era stata interrotta prima della sospensione. Chiede alla Consigliera Bismuto, sottoscrittrice dell'ordine del giorno, di illustrarlo con la modifica condivisa con gli altri proponenti.

La Consigliera Bismuto dichiara di accogliere la modifica all'ordine del giorno *“che assegna al Sindaco e ad una commissione Napoli Città della Pace il compito di interloquire con il Ministero della Difesa affinché l'utilizzo della caserma sia conforme alle finalità indicate nel protocollo d'intesa firmato dall'Amministrazione in occasione della permuta.*

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti l'ordine del giorno n.5, a firma della Consigliera Menna e sottoscritto dalle Consigliere Bismuto, Quaglietta, De Majo, Coccia e Ulleto, con la modifica proposta dal Consigliere Rinaldi, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Langella, Santoro, Simeone e Guangi.

Il Presidente passa all'esame dei n. 61 emendamenti presentati e, pone in discussione l'emendamento n.1 a firma del consigliere Santoro trasformato in mozione dal proponente.

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole.

Rientra in aula la Consigliera Quaglietta (presenti 32).

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.1 a firma del consigliere Santoro trasformato in mozione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 stelle.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n. 1/1 a firma del consigliere Santoro.

L'assessore Borriello esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1/1 a firma del consigliere Santoro, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Pone in discussione l'emendamento n. 1/2 a firma del consigliere Santoro.

L'assessore Borriello esprime parere contrario .

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1/2 a firma del consigliere Santoro, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Pone in discussione l'emendamento n. 1/3 a firma del consigliere Santoro.

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1/3 a firma del consigliere Santoro, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.1

Alla pag. 6 dopo il 2°paragrafo che inizia con "Stabilire" inserire un nuovo paragrafo :

" Individuare, tra le priorità, la dismissione di tutte le proprietà che il Comune di Napoli detiene in altri Comuni."

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 stelle.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n. 1/3/1 a firma del consigliere Santoro.

L'assessore Borriello esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1/3/1 a firma del consigliere Santoro, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Pone in discussione l'emendamento n. 1/4 a firma del consigliere Santoro ed altri gruppi di opposizione.

L'assessore Borriello esprime parere contrario

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.1/4 a firma del consigliere Santoro ed altri gruppi di opposizione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a

maggioranza. Pone in esame l'emendamento n. 2 a firma del consigliere Santoro.

Il consigliere Troncone chiede chiarimenti in relazione alla contezza dei poli artigianali realizzati ai sensi della Legge 219/81, presenti nel Comune di Napoli e in particolare su quello di Pianura, pertanto, propone di sospenderne la discussione.

L'Assessore Borriello fornisce i chiarimenti richiesti ed esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 a firma del consigliere Santoro, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.2

All'Art 2 inserire un nuovo comma tra il 2 ed il 3 così articolato:

2.bis Sono oggetto di alienazione tutte le aree ed i capannoni ricadenti nei cosiddetti Poli Artigianali che furono realizzati ai sensi della L. 219/81.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del consigliere Troncone e del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 3 a firma del consigliere Buono ed altri, fa presente che è stato presentato un sub emendamento a firma dei consiglieri De Majo e Andreozzi.

La Consigliera De Majo lo illustra.

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione il sub emendamento a firma dei consiglieri De Majo e Andreozzi, che il testo di seguito si riporta:

Subemendamento all'emendamento 3

"A partire dai locali commerciali ubicati sotto gli alloggi sostitutivi delle vele di Scampia ma in riferimento a tutti i locali commerciali contenuti nell'elenco allegato, la quota dei locali da destinare alla alienazione verrà decisa anche in relazione ai bisogni sociali e culturali del territorio".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, PD, F.I. , dei consiglieri Moretto, Santoro e Palmieri.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 3 a firma del consigliere Buono ed altri, così come sub emendamento dai consiglieri De Majo e Andreozzi, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.3

" Inserire nel Piano di dismissione ERP i locali commerciali ubicati sotto gli alloggi sostitutivi delle Vele di Scampia contenuti nell'elenco allegato".

"A partire dai locali commerciali ubicati sotto gli alloggi sostitutivi delle vele di Scampia ma in riferimento a tutti i locali commerciali contenuti nell'elenco allegato, la quota dei locali da destinare alla alienazione verrà decisa anche in relazione ai bisogni sociali e culturali del territorio".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il

voto contrario del Movimento 5 Stelle, PD, F.I. , dei consiglieri Moretto, Santoro e Palmieri.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 4 a firma del consigliere Moretto.

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 a firma del consigliere Moretto che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n.4

Alla pagina 4, degli allegati costituenti parte integrante, Regolamento per l'alienazione dei beni ERP all'art. 3- principi generali, comma 1 aggiungere dopo " catastalmente " *qualora le unità secondarie risultino occupate non dal locatario, si potrà procedere alla vendita dell'immobile solo se l'acquirente rinuncia all'unità secondaria :*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.5 a firma del consigliere Moretto.

L'Assessore Borriello esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.5 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Passa all'esame dell'emendamento n. 6 sempre a firma del consigliere Moretto.

L'Assessore Borriello esprime parere favorevole sul primo capoverso e parere contrario sul secondo e, pertanto propone di porlo in votazione per parti separate.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.6 a firma del consigliere Moretto limitatamente al primo capoverso, che di seguito si trascrive:

Emendamento n.5

Alla pag. 7, degli allegati costituenti parte integrante, Regolamento per l'alienazione dei beni ERP. All'art. 6 - Vendita agli aventi titolo all'acquisto - al comma 2 aggiungere dopo " domanda di acquisto": *"dovranno sanare eventuali more di pagamento di canoni ed oneri accessori"*.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.6 a firma del consigliere Moretto limitatamente al secondo capoverso con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Passa all'esame dell'emendamento n.6/1 a firma del consigliere Troncione.

Il Consigliere Troncione lo illustra.

L'Assessore Borriello esprime parere contrario.

Il Consigliere Troncone precisa nuovamente sul contenuto dell'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.6/1 a firma del consigliere Troncone, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Passa all'esame dell'emendamento n.6/2 a firma del consigliere Troncone.

L'assessore Borriello esprime parere contrario.

Il consigliere Troncone precisa sui casi di decadenza del diritto per sopraggiunto reddito maggiore.

L'assessore Borriello invita il Dirigente firmatario dell'atto a fornire chiarimenti in relazione al parere di regolarità tecnica formulato.

La dirigente Natalia D'Esposito motiva il parere di regolarità tecnica contrario espresso.

Il consigliere Troncone dichiara di ritirare l'emendamento proposto.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n.6/2 a firma del consigliere Troncone è stato ritirato e, pone in esame l'emendamento n.7 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Borriello esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.7 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Passa all'esame l'emendamento n.8 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.8 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.6

Integrare l'art. 6 comma 11 inserendo dopo la parola " *esercitare*" la frase " *entro un termine stabilito*".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.9 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.7

Modificare l'art. 6 comma 11 che riporta un erroneo riferimento normativo, eliminando la dicitura " L. n. 675/96" sostituendola con : " D.LGS 196/2003".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente passa all'esame l'emendamento n.10 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Borriello esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.10 a firma del consigliere Moretto, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.11 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.8

Modificare l' art. 6, comma 13, alla pag. 11 ultimo capoverso sostituendo la frase "si riserva di acquisire al momento della cessione" con la seguente "*acquisisce prima della cessione*".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n.12 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto con il parere contrario dell'Amministrazione è stato ritirato dal proponente.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.13 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.13/1 a firma del consigliere Troncone.

L'assessore Borriello invita il Dirigente firmatario dell'atto a fornire chiarimenti in relazione al parere di regolarità tecnica formulato.

La dirigente Natalia D'Esposito motiva il parere di regolarità tecnica contrario espresso.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.13/1 a firma del consigliere Troncone, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.14 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.15 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.15/1 a firma del consigliere Troncone.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.15/1 a firma del consigliere Troncone, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.9

All'art. 7 (Asta Pubblica) aggiungere alla fine del comma 7 dopo.. "fidejussione bancaria o assicurativa"

di importo corrispondente a favore del Comune di Napoli, rilasciata da Azienda di credito, anche a livello dell'Unione Europea, autorizzata a norma di legge, o con polizza assicurativa rilasciata da Impresa di assicurazione, anche a livello dell'Unione Europea, autorizzata a norma di legge. Ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara verrà restituita la fidejussione bancaria o polizza assicurativa. Tale cauzione dovrà avere validità per almeno 12 (dodici) mesi dalla data di emissione. Non si accettano altre forme di prestazione della cauzione ovvero cauzioni rilasciate da soggetti diversi da quelli espressamente sopra indicati.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e l'astensione dei consiglieri Santoro e Moretto.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.16 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.16 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.10

Modificare l'art. 7, comma 8 primo capoverso della pag. 17, sostituendo la frase " si riserva di acquisire al momento della cessione " con la seguente " *acquisisce prima della cessione* "

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.17 a firma del consigliere Moretto.

L'assessore Borriello esprime parere contrario.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.17 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

I

Il Presidente comunica che l'emendamento n.18 è stato ritirato dal primo firmatario il consigliere Guangi e, pone in discussione l'emendamento n.19 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.19/1 a firma del consigliere Troncone.

Il consigliere Troncone lo illustra, precisando sul margine di trattabilità del prezzo di vendita.

L'assessore Borriello fa presente che l'emendamento n. 19/1 assorbe l'emendamento n. 20 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, in quanto la gradualità della percentuale di trattabilità dell'emendamento n.20 risulta assorbibile nel margine previsto dall'emendamento n. 19/1 ed esprime parere favorevole.

Il Consigliere Troncone propone di modificare il proprio emendamento sostituendo la riduzione del 20% su prezzo a base d'asta con la percentuale di riduzione del 10 %.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.19/1 a firma del consigliere Troncone che assorbe l'emendamento n. 20 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.11

All'art. 8 – Trattativa Privata, sostituire l'art. 2 con :

2. Il margine di trattabilità del prezzo di vendita è quello espresso tra il prezzo a base d'asta e quello ridotto del 10%.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.21 che ha come primo firmatario il consigliere Buono.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.21 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.12

A pag. 19 del Regolamento per l'alienazione dei beni di Edilizia Residenziale Pubblica al comma 5 dell'art. 8 , sostituire le parole "contestualmente" con le parole " 5 giorni lavorativi prima del rogito "

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e l'astensione dei gruppi di opposizione presenti in aula.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.22 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 22 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.13

Modificare l'art. 8, comma 6, ultimo capoverso alla pag. 20, sostituendo la frase "si riserva di acquisire al momento della cessione" con la seguente "*acquisisce prima della cessione*".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n. 23 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto è stato ritirato dai proponenti e, pone in votazione l'emendamento n.24 a firma del consigliere Moretto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n.25 che ha come primo firmatario il consigliere Buono.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.



Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.25 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.14

A pag. 12 del Regolamento per l'alienazione dei beni di Edilizia Residenziale Pubblica, alla fine del comma 13, che dev'essere mutato in "13 bis" in quanto segue il comma 13 dell'art. 6., dopo le parole "condizioni di stipula" inserire: *"Nel caso di locali ERP ad uso diverso, venduto al legittimo assegnatario sarà possibile pagare il prezzo dovuto previo versamento del 25% della somma dovuta 5 giorni prima della stipula e il resto con un piano di rateizzo della durata di 10 anni.*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e dei gruppi di opposizione presenti in aula.

Il Presidente pone in discussione n.26 che ha come primo firmatario il consigliere Buono.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.26 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.15

A pag. 3 del Regolamento per l'alienazione dei beni disponibili, al comma 1 dell'art. 2, dopo le parole "destinazioni d'uso" inserire le parole *"per questi ultimi casi"*.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, del consigliere Moretto e l'astensione dei gruppi di opposizione presenti in aula.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n. 27 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto è stato ritirato dai proponenti e, pone in discussione l'emendamento n.27/0 a firma del consigliere Troncone.

Il consigliere Troncone lo illustra.

L'assessore Borriello invita il Dirigente firmatario dell'atto a fornire chiarimenti in relazione al parere di regolarità tecnica formulato.

La dirigente Natalia D'Esposito motiva il parere di regolarità tecnica contrario espresso.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.27/0 a firma del consigliere Troncone, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Passa all'esame dell'emendamento n. 27/1 sempre a firma del consigliere Troncone.

Il consigliere Troncone lo illustra, precisando che la conduzione risulta cosa diversa dall'assegnazione con vizi di forma, ricorda il dossier presentato sugli immobili assegnati in modo illegittimo.

Il Consigliere Brambilla interviene per dichiarazione di voto e dichiara di condividerne i contenuti.

L'assessore Borriello precisa, che il contenuto dell'emendamento risulta assorbito dalla norma transitoria ed invita il proponente a ritirarlo.

Il consigliere Troncone non concorda a ritirarlo e chiede, insieme ai consiglieri Nonno e Guangi, che venga posto in votazione per appello nominale.

Il consigliere Coppeto motiva il voto contrario.

Il Presidente dispone in tal senso, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 32 Consiglieri, con n. 9 voti favorevoli e n. 23 voti contrari ha respinto a maggioranza l'emendamento n.27/1 a firma del consigliere Troncone. Passa all'esame dell'emendamento n. 27/2 sempre a firma del consigliere Troncone.

Il consigliere Troncone evidenzia l'importanza che il controllo non va demandato a terzi in quanto espone gli stessi a grosse responsabilità e, pertanto va fatto dall'Amministrazione.

L'assessore Borriello motiva il parere contrario.

Il consigliere Gaudini propone un sub emendamento sostitutivo all'emendamento in discussione.

Il consigliere Troncone precisa sull'importanza della perizia giurata.

Il Presidente propone di sospendere l'esame dell'emendamento affinché venga valutata l'opportunità di accogliere il subemendamento sostitutivo proposto dal consigliere Gaudini. Passa all'esame dell'emendamento n. 28 che ha come primo firmatario il consigliere Buono.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.28 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.16

Nel Regolamento per l'alienazione dei beni disponibili, all'art. 3 aggiungere:

“nel caso di vendita di immobili locati che rientrino nel patrimonio disponibile se il conduttore/occupante (così come individuato dal successivo art. 6) al momento della vendita ha un reddito inferiore a quello stabilito per l'alienazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica e sia impossibilitato o non sia interessato all'acquisto, l'Amministrazione comunale può vendere l'immobile in via prioritaria ai parenti del conduttore/occupante fino al 6° grado o a terzi, vincolando l'acquirente a garantire al conduttore/occupante il diritto di abitazione, fino all'esistenza in vita, ad un canone calmierato al minimo di quanto disciplinato dalla normativa in materia di canone concordato (L. 431 e ss.mm.ii.)”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di opposizione presenti in aula.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 29 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Pone in discussione l'emendamento n. 30 che ha come primo firmatario il consigliere Buono.

L'assessore Borriello propone di votare l'emendamento per parti separate, in quanto sui primi due punti il parere risulta favorevole mentre sul terzo punto il parere risulta favorevole, se viene tolta la parte relativa *“Ogni agenzia potrà aggiudicarsi la vendita di immobili per un valore non superiore ad euro 3.000.000.000”*.

Il Presidente porta a conoscenza che sull'emendamento è stato presentato un sub emendamento che ha come primo firmatario il consigliere Gaudini.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole sul sub emendamento.

Il Presidente pone in votazione prima il **sub emendamento**, all'emendamento n. 30, che ha come primo firmatario il consigliere Gaudini, che il testo di seguito si trascrive:

“all'art. 10 pag 17 regolamento patrimonio disponibile inserire il comma 4 del seguente tenore :
“preliminarmente alla vendita tramite asta pubblica potranno acquistare anche coloro che risultano occupanti sine titulo al 1/12/10 (senza soluzione di continuità) senza usufruire della riduzione del 30% sul prezzo di vendita”.”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, P.D. e dei consiglieri Moretto e Palmieri.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 30 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, con la modifica proposta dall'Assessore ossia eliminando *“Ogni agenzia potrà aggiudicarsi la vendita di immobili per un valore non superiore ad euro 3.000.000.000”* dal punto n.3 dell'emendamento, con il sub emendamento prima approvato, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.17

Al Regolamento per l'alienazione dei beni disponibili- trattativa privata con le agenzie.

A pagina 9 del regolamento, all'art. 5 inserire , dopo la parola *“trattativa privata”* le parole *“ per gli immobili del patrimonio disponibile ad uso diverso dall'abitativo e per quelli ad uso abitativo non occupati”*

A pagine 20 del regolamento all'art. 12 comma 1 inserire dopo la parola *“residenziale”* le parole *“ non occupati”*.

A pagina 28 del regolamento, all'art.12 inserire il comma 6 del seguente tenore: *“Qualora l'avviso pubblico abbia ad oggetto lotti di beni gli stessi dovranno essere tra loro omogenei per tipologia ed ubicazione”*.

All'art. 10 pag. 17 regolamento patrimonio disponibile inserire il comma 4 del seguente tenore :
“preliminarmente alla vendita tramite asta pubblica potranno acquistare anche coloro che risultano occupanti sine titulo al 31/12/10 (senza soluzione di continuità) senza usufruire della riduzione del 30% sul prezzo di vendita”.”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, P.D. e dei consiglieri Moretto, Guangi, Nonno, Santoro e Palmieri.

Il Presidente porta a conoscenza che l'Amministrazione ha osservato, che il sub emendamento che ha come primo firmatario il consigliere Gaudini, prima approvato, risulta più attinente all'emendamento n. 31 anziché all'emendamento n. 30 come rivendicato dai proponenti ed invita gli Uffici a collocarlo nella parte più adeguata al testo di riferimento. Passa all'esame dell'emendamento n.31 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, precisa, che sullo stesso è stato presentato un sub emendamento a firma dei consiglieri Palmieri, Santoro, Guangi, Nonno e Moretto che pone in votazione con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si trascrive:

Sub emendamento all'emendamento n. 31

Aggiungere alla fine del periodo

“ restano fermi i casi di esclusione previsti dalle norme per reati commessi ad occupazioni con

metodi violenti dell'immobile, in associazione o con metodo mafioso e ogni altra forma di reato contro la Proprietà Pubblica"

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e P.D.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.31 che ha come primo firmatario il consigliere Buono con il parere favorevole dell'Amministrazione, con il sub emendamento prima approvato, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n.18

Regolamento per l'alienazione dei beni disponibili

A pag.10 del regolamento, al comma 1 dell'art. 6, in analogia a quanto previsto in materia di regolarizzazioni del patrimonio ERP della normativa regionale:

1. *Sostituire il termine fissato al 31/12/2000 con 31/12/2010.*
2. *Inserire alla fine del comma 1 " gli occupanti "sine titulo" potranno acquistare l'alloggio senza usufruire della riduzione del 30% sul prezzo riconosciuta negli altri casi".*

Aggiungere alla fine del periodo:

" restano fermi i casi di esclusione previsti dalle norme per reati commessi ad occupazioni con metodi violenti dell'immobile, in associazione o con metodo mafioso e ogni altra forma di reato contro la Proprietà Pubblica".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle, P.D., dei consiglieri Palmieri, Santoro, Guangi, Nonno e Moretto.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n. 32 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Dichiara, inoltre che l'emendamento n. 33 a firma dei consiglieri Coccia e Coppeto risulta assorbito dall'emendamento n. 28 prima approvato, l'emendamento n. 33/1 risulta pleonastico e ritirato dal proponente, gli emendamenti n. 34, n.35, e n. 36 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto vengono ritirati dal consigliere Guangi. Pone in discussione l'emendamento 37 a firma dei consiglieri Valente, Quaglietta e Arienzo.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole sulla prima parte e parere contrario sulla seconda.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento 37 a firma dei consiglieri Valente, Quaglietta e Arienzo, per parti separate. Pone in votazione il primo punto, che di seguito si trascrive:

Emendamento n.19

Sostituire il comma 2 dell'art. 12 del testo del nuovo regolamento per l'alienazione dei beni disponibili con il seguente testo: *" le procedure di trattativa privata saranno a cura del Gestore del patrimonio che potrà avvalersi di tutti i modelli operativi procedurali consentiti dalle norme vigenti sui contratti pubblici"*

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento 37 a firma dei consiglieri Valente, Quaglietta e Arienzo relativamente al secondo punto, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Passa all'esame dell'emendamento n. 37/1 a firma del consigliere Troncone.

L'assessore Borriello esprime parere contrario in quanto la proposta risulta riduttiva.

Il consigliere Troncone motiva le ragioni della proposta avanzata e , poi, concorda di eliminare da



“almeno 5 anni”.

L'assessore Borriello esprime parere favorevole dopo la modifica proposta.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 37/1 a firma del consigliere Troncone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 20

all'art. 12 – trattativa privata – all'art. 2 :

dopo... “ con le agenzie immobiliari “ aggiungere “ *regolarmente iscritte all'ex ruolo dei mediatori della Camera di Commercio oggi REA*” .

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente pone in discussione l'emendamento n. 37/2 a firma del consigliere Troncone.

Il consigliere Troncone lo illustra.

L'assessore Borriello apprezza il contenuto della proposta, facendone rilevare la difficile applicazione ed invita il proponente a ritirarlo.

Il consigliere Troncone concorda con la proposta dell'Amministrazione e dichiara di ritirarlo.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n. 37/2 è stato ritirato e, pone in votazione l'emendamento n. 38 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 21

Modificare l'art. 12, comma 2 inserire al secondo capoverso dopo la parola “ immobiliare “ la seguente frase “*con il DURC e le imposte comunali in regola*”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle e dei consiglieri Santoro e Palmieri.

Il Presidente dichiara decaduto l'emendamento n.39 a firma dei consiglieri Guangi e Ulleto, ritirato l'emendamento n. 40 sempre a firma degli stessi proponenti e, pone in votazione l'emendamento n. 40/1 a firma del consigliere Troncone, con il parere negativo dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza. Pone in votazione l'emendamento n.40/2 a firma del consigliere Troncone con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 22

Nella proposta di testo del regolamento per l'alienazione dei beni disponibili:

all'art. 20 – Permuta – al comma 4, **aggiungere** dopo .. “ a carico dell'Ente” “ *o dell'acquirente*”.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 e dei gruppi di opposizione.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n.41, che ha come primo firmatario il consigliere Buono, con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n. 23

Nel Regolamento per l'alienazione dei beni disponibili, dopo l'art. 22 aggiungere:

“ Art. 23 - Cooperazione Pubblico – Privato

1. L'Amministrazione Comunale, sia per gli immobili ad uso residenziale che per quelli ad uso diverso, in alternativa allo svolgimento delle fasi dell'asta pubblica e della trattativa privata previste dagli articoli precedenti, ovvero a seguito dell'infruttuoso esperimento delle predette fasi, può stipulare con altre Amministrazioni pubbliche, Enti pubblici o Società a totale partecipazione pubblica, accordi, intese o convenzioni, comunque denominate, per lo svolgimento e/o affidamento delle procedure di alienazione, valorizzazione, conferimento in fondi di investimento immobiliare o, comunque, monetizzazione di singoli o gruppi di beni, con le modalità prescritte dalla normativa

vigente ovvero dall'ordinamento dell'Amministrazione, Ente o Società Pubblica con cui si è stipulato l'accordo, intesa o convenzione.

2. *Gli accordi, convenzioni o intese di cui al comma precedente possono concernere anche le attività di stima di cespiti e di due diligence giuridico- amministrativa*".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di opposizione.

Il Presidente dichiara che l'emendamento n.41/1 a firma del consigliere Troncone è stato ritirato e, pone in votazione l'emendamento n. 42 che ha come primo firmatario il consigliere Buono, con il parere favorevole dell'Amministrazione, che il testo di seguito si trascrive:

Emendamento n. 24

Norma Transitoria

Entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento, l'Amministrazione Comunale individuerà gli immobili destinati per fini sociali e/o culturali che vengono sottratti dal piano di vendita.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente riprende l'esame dell'emendamento n.27/2 a firma del consigliere Troncone precedentemente sospeso, per valutare l'opportunità di accogliere il subemendamento sostitutivo proposto dal consigliere Gaudini.

Il consigliere Gaudini lo illustra.

Il Presidente mette in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, il subemendamento proposto dal consigliere Gaudini che sostituisce il testo dell'emendamento 27/2 a firma del consigliere Troncone, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 25

Nella proposta di testo del Regolamento per l'alienazione dei beni disponibili:
inserire il seguente testo alla fine dell'art. 3

"il gestore si assicurerà attraverso formale comunicazione che le perizie presentate dai singoli tecnici incaricati siano conformi agli indirizzi contenuti nel comma 4 del presente articolo".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il consigliere Troncone ricorda di aver presentato un emendamento che non ritrova tra quelli distribuiti.

Il Presidente recupera l'emendamento n. 43 a firma del consigliere Troncone e lo pone in discussione.

Il consigliere Troncone lo illustra.

Il Presidente ricorda che relativamente al margine di trattabilità del prezzo di vendita è stato già approvato l'emendamento n 19/1.

Il consigliere Troncone chiede rassicurazioni all'Amministrazione sulla percentuale di trattabilità del prezzo di vendita prevista nel regolamento.

L'assessore Borriello precisa che l'emendamento si riferisce al patrimonio disponibile.

Il consigliere Troncone evidenzia l'importanza del margine di trattabilità proposto.

L'assessore Borriello rimette all'Aula la decisione di poterlo accogliere.

Il consigliere Moretto evidenzia che il documento non risulta presente tra gli emendamenti distribuiti.

Il consigliere Rinaldi interviene sull'ordine dei lavori, precisando, che il documento è stato presentato nei tempi previsti dal Regolamento ed è rimasto fermo sul banco dell'Amministrazione, ritiene che può essere messo in votazione constatata la corretta procedura svolta dal proponente.

Il consigliere Palmieri precisa che il riferimento risulta essere il patrimonio disponibile e che l'emendamento va nell'interesse dell'Ente.

Il consigliere Moretto motiva il voto favorevole.

Il Presidente pone in votazione che l'emendamento n. 43 a forma del consigliere Troncone, precisando che si riferisce all'art.12 comma 3, che il testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 26

All'art. 12 comma 3 alienazione dei beni disponibili sostituire al tredicesimo dopo ... “ per ulteriori 6 mesi” “ *il margine di trattabilità del prezzo di vendita è compreso tra il prezzo a base d'asta e quello ridotto del 10% oltre un eventuale riduzione del 10% (per un totale del 20%) nel caso di immobile occupato qualora sulla perizia non vi sia tenuto conto di tale stato*”

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente dichiara concluso l'esame degli emendamenti e cede la parola per dichiarazione di voto al consigliere Coppeto.

Il consigliere Coppeto evidenzia l'importanza dell'atto in discussione nell'interesse dell'intera città e ringrazia l'Assessore per il buon lavoro svolto.

Si allontana il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vicepresidente Frezza

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento per dichiarazione di voto, pone in votazione la delibera di G.C. n.172 del 07.04.2017 di proposta al Consiglio, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n. 32 Consiglieri, a maggioranza, con il voto contrario dei gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, P.D., F.I., dei consiglieri Santoro, Palmieri, Moretto e l'astensione del consigliere Nonno.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

(DELIBERAZIONE di C.C. n. 66).

Il Consigliere Moretto propone all'aula di sospendere, con la delibera testé approvata, la seduta odierna e rinviare gli ulteriori punti posti all'ordine dei lavori ad altra data.

Il Sindaco esprime, innanzitutto, il proprio personale apprezzamento alla Giunta, per il lavoro svolto in queste due ultime sedute di Consiglio Comunale, nonché a tutte le forze dell'opposizione, con le quali, a seguito di un incontro avuto ieri con le stesse, si è instaurato una convergenza di opinioni ed una robusta dialettica che non può che far bene alla nostra città. Condivide, inoltre, la proposta del Consigliere Moretto, pur se, non debba darsi una lettura politica, se dovessero esserci ancora atti strettamente legati alla manovra di Bilancio, che richiedono un'urgente risoluzione.

Il Presidente ringrazia il Sindaco e invita l'aula a concludere la seduta odierna con l'esame della delibera di G.C. n. 393 del 20.07.2017 di proposta al Consiglio che l'Assessore Panini ritiene debba essere approvata per scadenza dei termini richiesti.

La Consigliera Caniglia invita il Presidente a porre, altresì, all'attenzione dell'aula un proprio ordine del giorno sottoscritto da tutti i Gruppi Consiliari.

Il Presidente si fa portavoce, inoltre, di un ulteriore ordine del giorno presentato dal Consigliere Coppeto e sottoscritto, anch'esso, da tutti i Gruppi Consiliari.

Il Consigliere Felaco invita il Presidente a porre in votazione la proposta di rinvio degli ulteriori

punti posti all'ordine dei lavori della seduta odierna con la determinazione di una data ben precisa.

Il Presidente pone, a questo punto, ai voti, la proposta di terminare la seduta odierna con l'esame della delibera di G.C. n. 393 del 20.07.2017 di proposta al Consiglio, nonché dei tre ordini del giorno e di rinviare gli ulteriori punti posti all'ordine dei lavori ad un data individuata per il giorno 4 settembre c.a., da stabilirsi, però, nella prossima Conferenza dei Capigruppo, prevista per il giorno 29 agosto. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente pone, pertanto, all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.393 del 20.08.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge n. 50 del 2017.

Fa presente che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che, con verbale n. 203 del 28 luglio c.a., ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale, alla Commissione Lavoro e alla Crisi, alle Attività produttive, al Personale e Affari Istituzionale, alla Commissione Trasparenza, al Collegio dei Revisori dei Conti che, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole e a tutte le Municipalità.

Il Presidente cede la parola all'assessore Panini per la relazione introduttiva.

L'assessore Panini motiva l'urgenza dell'approvazione del provvedimento come previsto dall'art. 11 - "definizione agevolata delle controversie tributarie" del Decreto Legge n. 50 del 2017, convertito con Legge n. 96 del 2017, che prevede la possibilità per i Comuni di disporre, entro il 31 agosto 2017, la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti e che le controversie definibili sono quelle non definite con sentenza passata in giudicato, pendenti in qualsiasi grado di giudizio, ivi compresa la Corte di Cassazione. Precisa che l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni e degli interessi di mora in caso di riscossione coattiva tramite ruolo evidenziando, poi, quanto è tenuto a pagare il contribuente. Entra nel merito del regolamento che disciplina le procedure di dettaglio che risulta essere conforme al dettato normativo.

Il Presidente porta a conoscenza che era stato presentato un emendamento, poi ritirato dai proponenti. Dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Moretto precisa, sulla possibilità e non sull'obbligo dato ai Comuni di aderire alla definizione agevolata delle controversie tributarie.

Il consigliere Brambilla fa rilevare, che oltre alla scadenza prevista per il 31 agosto vi è l'obbligo di inviare il provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

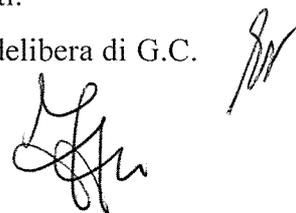
Il consigliere Palmieri ritiene poco conveniente l'adesione alla definizione agevolata delle controversie tributarie, chiarendone i principali aspetti.

Il consigliere Arienzo preannuncia e motiva il voto favorevole al provvedimento.

Il Presidente constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola all'assessore Panini per la replica.

L'assessore Panini replica agli interventi resi fornendo chiarimenti ai rilievi sollevati.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la delibera di G.C.



n. 393 del 20.07.2017 di proposta al Consiglio, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in aula di n. 32 Consiglieri, la ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

(DELIBERAZIONE di C.C. n. 67).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Guangi, Moretto e Palmieri (presenti 29).

Il Presidente pone all'attenzione dell'aula l'ordine del giorno posto al punto n. 20, a firma dei Consiglieri Coppeto ed altri, avente ad oggetto "Assistenza domiciliare ADSA.

Il Consigliere Brambilla ritiene che la materia necessita della procedura della gara d'appalto. Chiede, a tal riguardo, un parere tecnico.

Il Consigliere Arienzo condivide la proposta del Consigliere Brambilla.

Il Consigliere Coppeto pur comprendendo la necessità della procedura di una gara d'appalto propone di offrire a questi lavoratori la salvaguardia della continuità del lavoro stesso.

L'Assessore Panini esprime parere favorevole al documento.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone ai voti il suddetto ordine del giorno, ed, assistiti dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è approvato all'unanimità.

Il Presidente pone, successivamente, all'esame dell'aula l'ordine del giorno posto al punto 21, a firma di tutti i Gruppi della maggioranza, avente ad oggetto "Licenziamenti collettivi dei lavoratori dell'indotto Atitech Manufacturing".

Il Consigliere Coppeto lo illustra.

L'Assessore Panini esprime parere favorevole e si impegna ad avere un incontro con gli stessi.

Il Consigliere Coppeto offre ulteriori chiarimenti sulla questione di questi lavoratori.

Il Presidente pone ai voti il suddetto ordine del giorno, con il parere favorevole dell'Amministrazione, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è approvato a maggioranza, con il parere contrario del Consigliere Nonno.

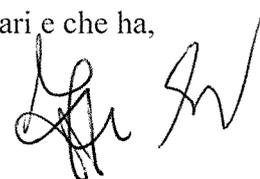
Il Presidente pone, ancora, all'esame dell'aula, l'ordine del giorno posto al punto 22, concernente "Vertenza Lavoratrici e Lavoratori ERICSSON".

Il Consigliere Coppeto lo illustra.

L'Assessore Panini esprime, al riguardo, parere favorevole.

Il Presidente pone ai voti il suddetto o.d.g., con il parere favorevole dell'Amministrazione, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è approvato all'unanimità.

Il Presidente pone, infine, all'attenzione dell'aula, un ordine del giorno proposto dalla Presidente della Commissione Politiche Sociali, che ha conseguito le firme di tutti i Gruppi Consiliari e che ha,



quale oggetto, l'istituzione della procedura di gestione della crisi da sovraindebitamento di soggetti non fallibili, prevista dalla Legge 27 gennaio 2012 n. 3, detta anche "legge anti suicidi".

La Consigliera Caniglia quale Presidente della Commissione Politiche Sociali illustra il lavoro svolto in questi mesi nella stessa che ha dato frutto a questo ordine del giorno.

L'Assessore Panini esprime, al riguardo, non soltanto parere favorevole ma si impegna affinché tutti i cittadini napoletani possano accedere a questo strumento di protezione che la legge concede.

La Consigliera Caniglia tiene a precisare che l'istituzione di questo organismo ha la funzione primaria della prevenzione della crisi senza arrivare a situazioni estreme.

Il Presidente pone, con il parere favorevole dell'Amministrazione, ai voti, il suddetto ordine del giorno, ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che lo stesso è approvato all'unanimità.

Il Presidente prima di sciogliere formalmente la seduta, tiene a ricordare all'aula che è revocata la seduta prevista per il giorno 3 agosto prossimo e che è prevista una seduta di Consiglio Comunale per il giorno 4 settembre, da convocare nella prossima Conferenza dei Capigruppo stabilita per il giorno 29 agosto, alle ore 12.00.

Alle ore 22.45, la seduta è sciolta.

Del che è verbale.

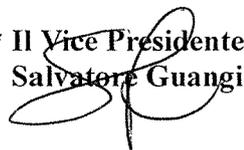
*** Il Vice Presidente
Fulyio Frezza**



*** Il Vice Segretario Generale
Dott. Francesco Maida**



*** Il Vice Presidente
Salvatore Guangi**



*** Il Presidente
Alessandro Fucito**



* (ciascuno per la parte di propria competenza).